



Educare e Proteggersi.

Dottorssa SARTORE NOEMI

UST Pavia



Profonda e attuale per chi lavora nella scuola: **dal dovere di educare al diritto di essere rispettati.**

SFIDA

INSEGNANTI

Responsabilità educativa

Fondamento della nostra professione, ci impegniamo ogni giorno a trasmettere conoscenze, valori e senso civico.

INSEGNANTI

Educare al rispetto e alla non violenza è un compito fondamentale e quotidiano.

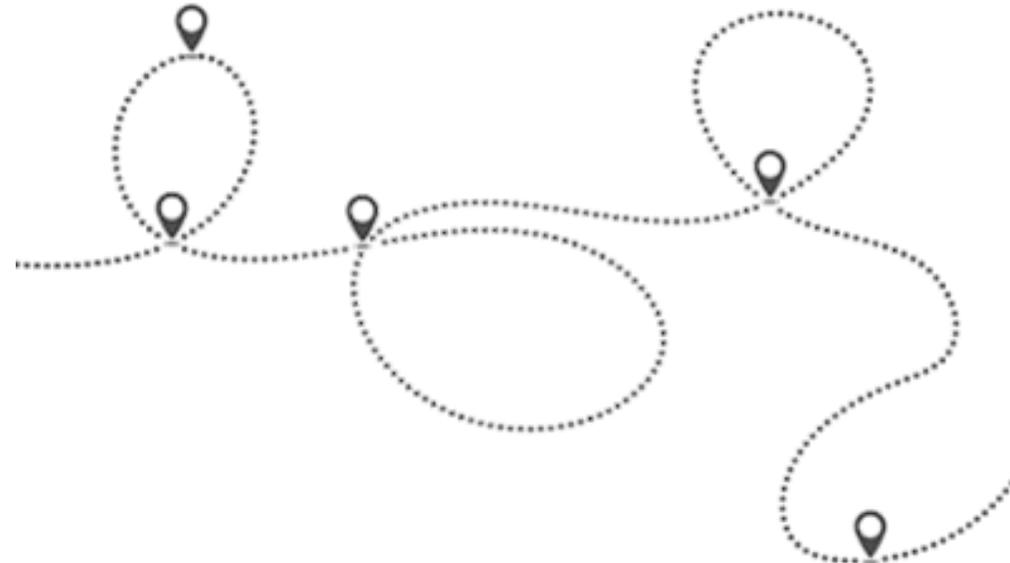
Professionisti

Riconosciuti, tutelati e rispettati.

PERCORSO

Una recente indagine condotta tra i docenti ha portato alla luce una realtà difficile da ignorare: molte insegnanti riferiscono di subire quotidianamente episodi di svalutazione, attacchi verbali e isolamento professionale.

Questi episodi non rappresentano solo esperienze individuali, ma costituiscono segnali evidenti di un clima scolastico che necessita di una profonda riflessione. È indispensabile ripensare la relazione educativa in chiave bidirezionale, fondata sul riconoscimento e sul rispetto reciproco.



Violenza non in termini emergenziali o straordinari.

MA

COSTRUZIONE

di **una cultura scolastica in cui il dovere di educare sia accompagnato al diritto di lavorare in un ambiente sano, sicuro e rispettoso.**



Non può esserci vera educazione senza rispetto.



Pensata per poter avere un focus specifico sulle forme di violenza fisica, psicologica e verbale negli ambienti scolastici.

Obiettivo principale: comprendere l'esistenza del fenomeno e la sua l'entità per poter favorire il benessere degli insegnanti attraverso la sensibilizzazione le istituzioni scolastiche promuovendo attività di prevenzione e sostegno nel momento in cui si individua la presenza di fenomeni di violenza.

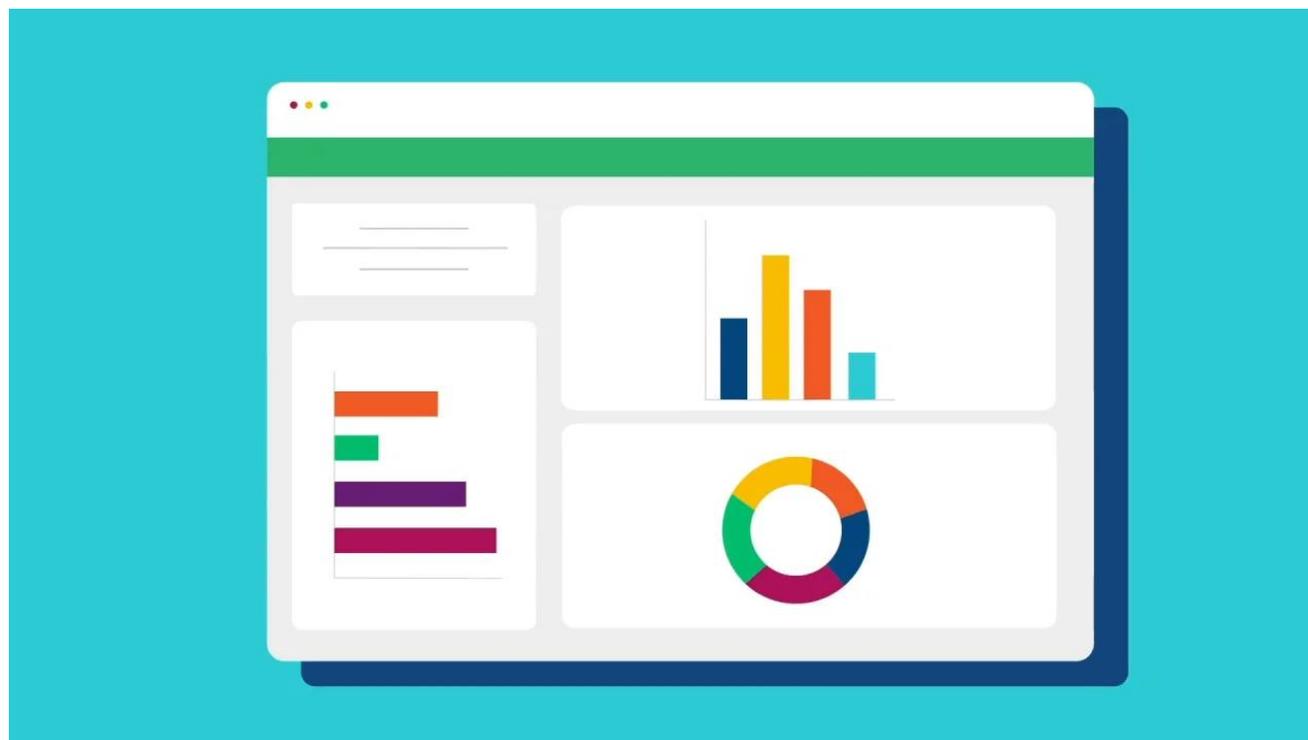
INDAGINE

**Finalizzata alla rilevazione dell'esistenza di fenomeni di violenza
contro le donne in ambito scolastico.**

RISULTATI

Somministrazione del questionario attraverso un Modulo di Google con reinvio a risposta anonimo senza rilevazione del mittente.

Tempistica somministrazione questionario dal 7 aprile 2025 al 7 maggio 2025.



COME

Sezione 2: Esperienza di violenza a scuola

Descrizione (facoltativa)

Hai mai subito episodi di **violenza fisica** a scuola? *

Sì

No

Hai mai subito episodi di **violenza verbale** (insulti, minacce, umiliazioni)? *

Sì

No

Hai mai subito episodi di **violenza psicologica** (atti di isolamento, denigrazione, pressioni indebite)?

Sì

No

Chi ha commesso l'episodio?

Alunni

Genitori

Colleghi

Dirigenti

Altro personale scolastico

Quanto spesso accadono questi episodi?

Mai

1 volta soltanto

Qualche volta

Spesso

Quanto ritieni grave la situazione? (Scala da 1 a 5)

1

2

3

4

5



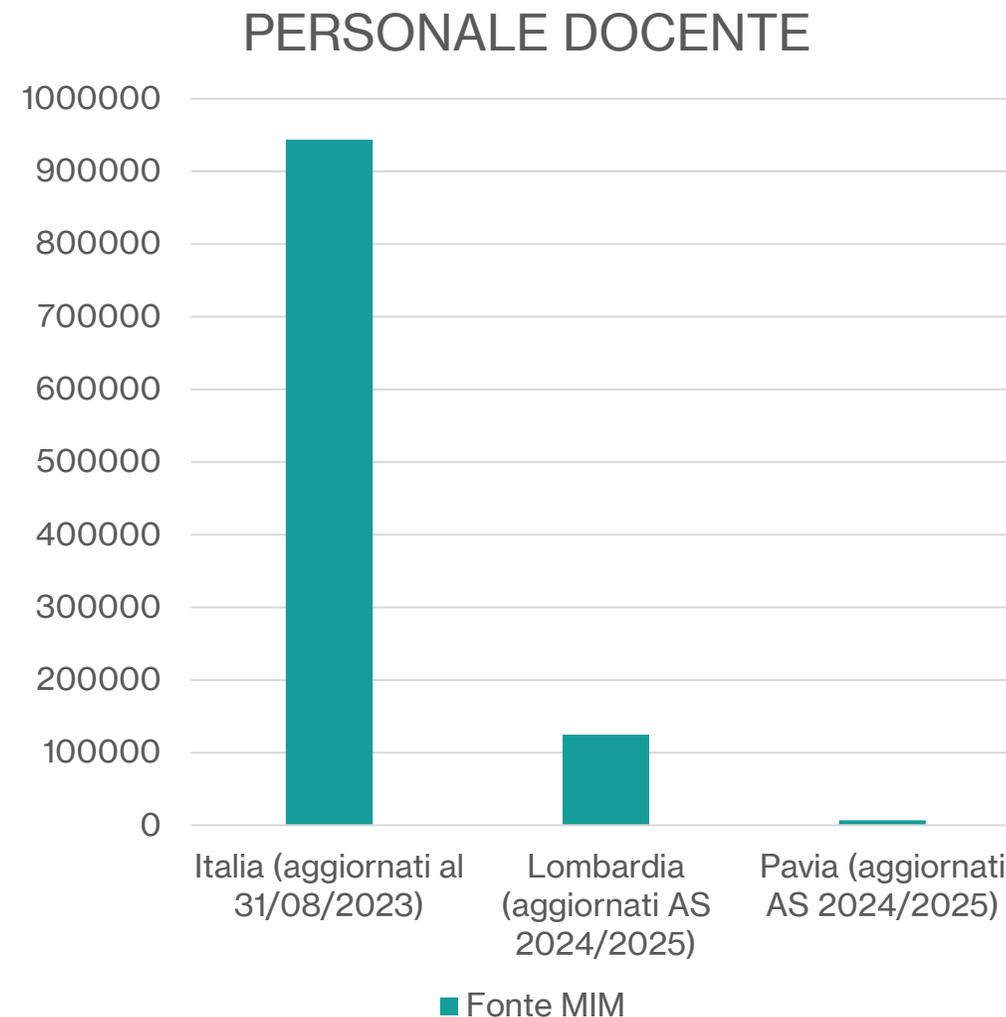
Indagine

DOTAZIONE ORGANICHE PERSONALE DOCENTE

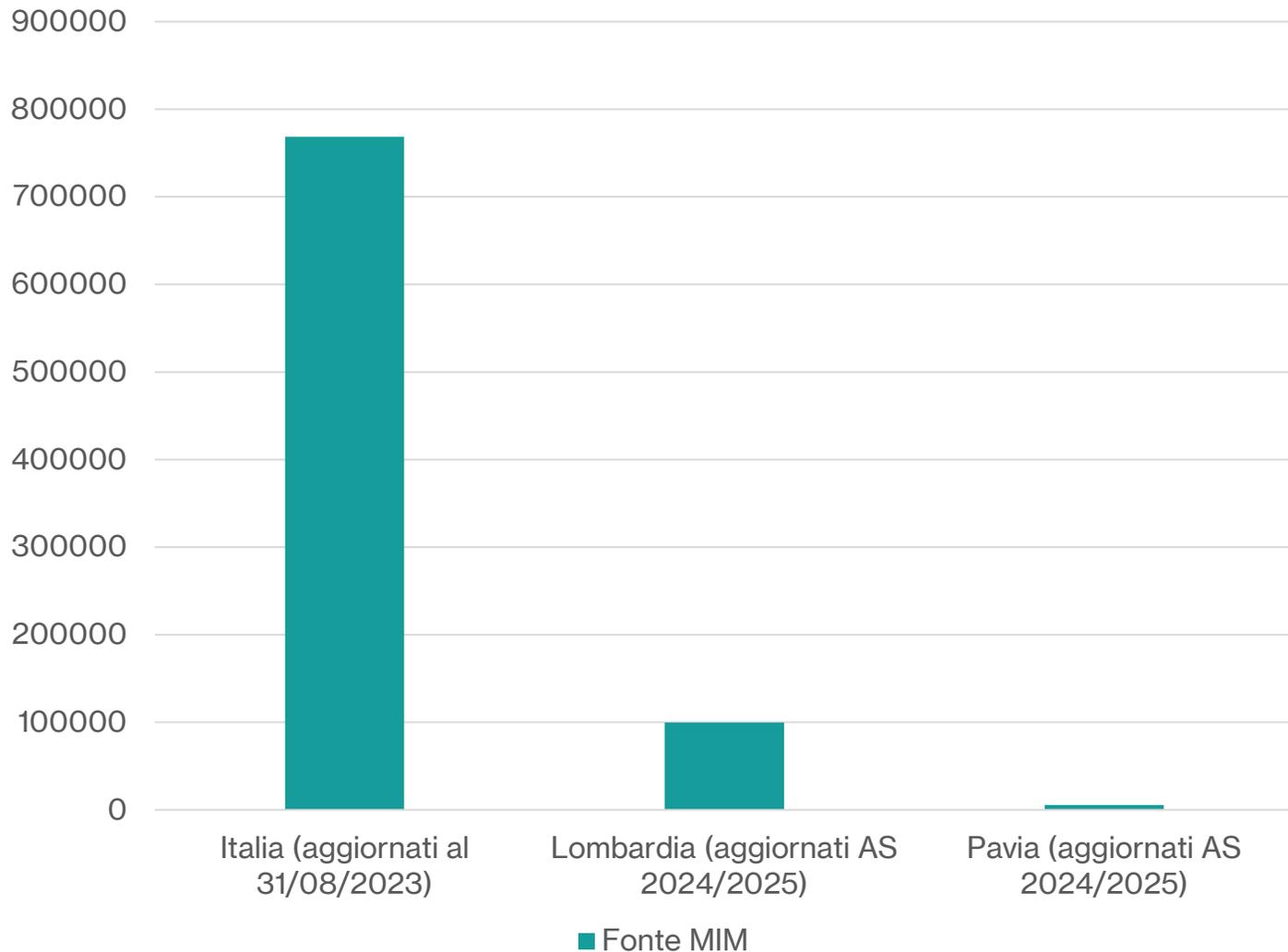
Italia tot 943681

Lombardia tot 124807

Pavia tot 6962



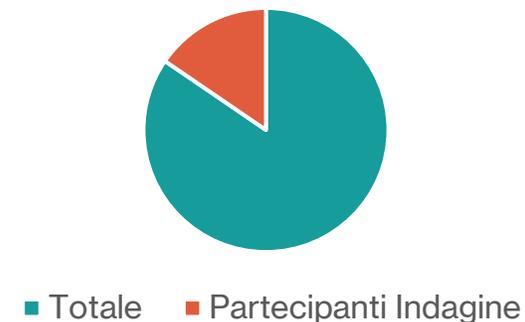
DOCENTI* DONNE



ITALIA 768667
LOMBARDIA 99845
PAVIA 5569

*Percentuale Donne nell'ambito dei Docenti
80% circa DATO NAZIONALE

Docenti Donne



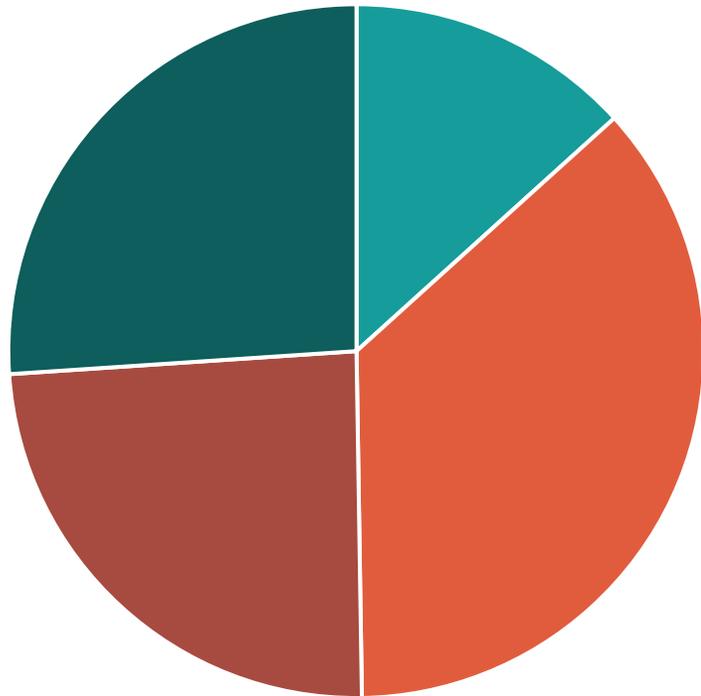
RISPOSTA all'INDAGINE

1017 docenti

percentuale di risposta all'indagine 18,3%

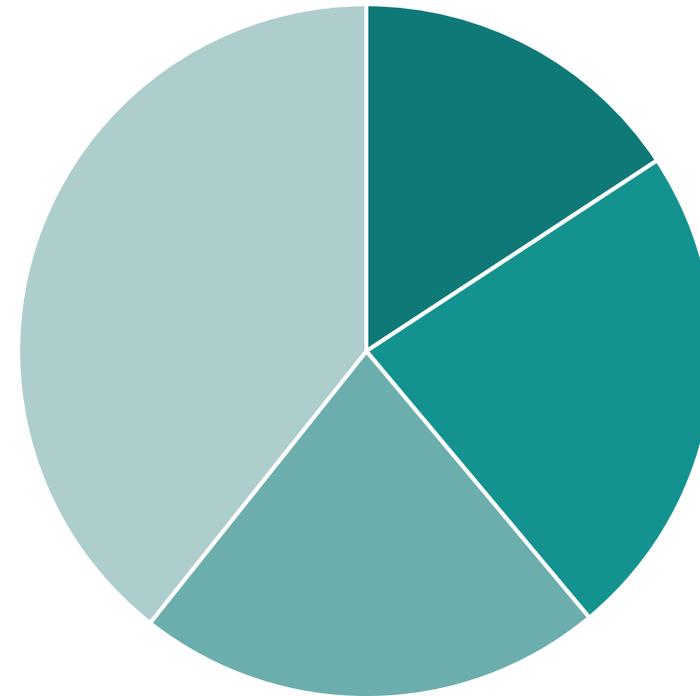
I RISULTATI

Ordine di Scuola



■ Infanzia ■ Primaria ■ Secondaria 1° ■ Secondaria 2°

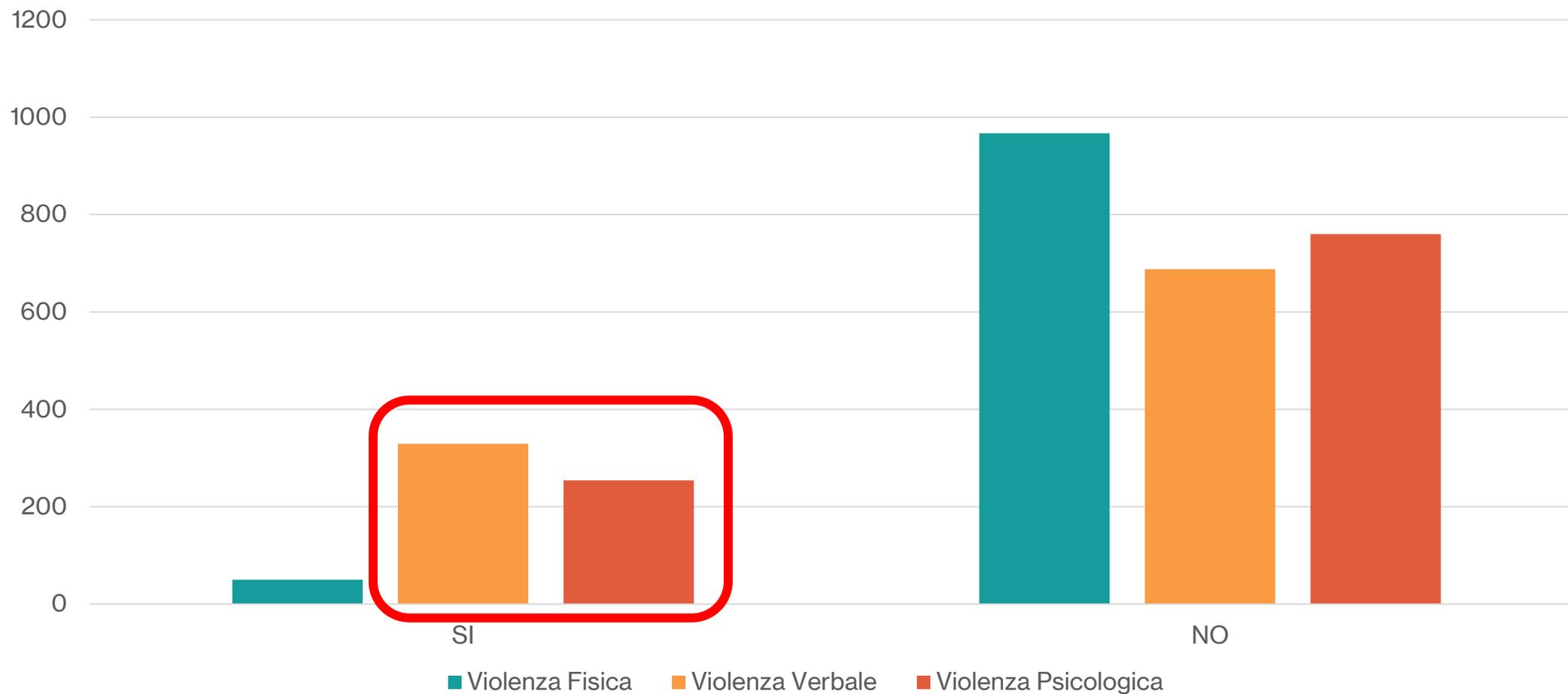
Esperienza di Insegnamento



■ Meno di 5 anni ■ 5 - 10 anni ■ 10 - 20 anni ■ Oltre 20 anni

Incidenza violenza ambito scolastico

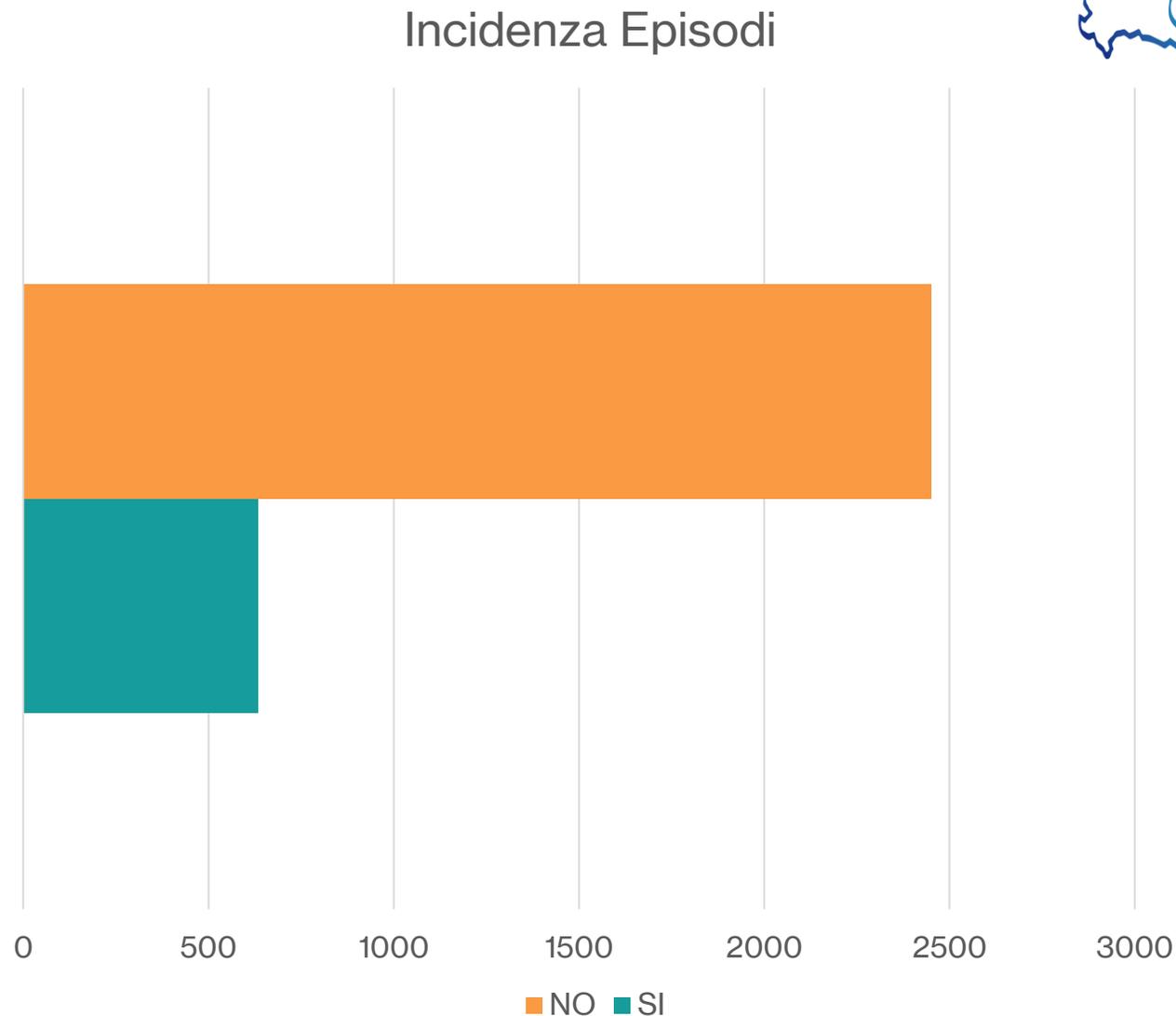
Episodi di Violenza



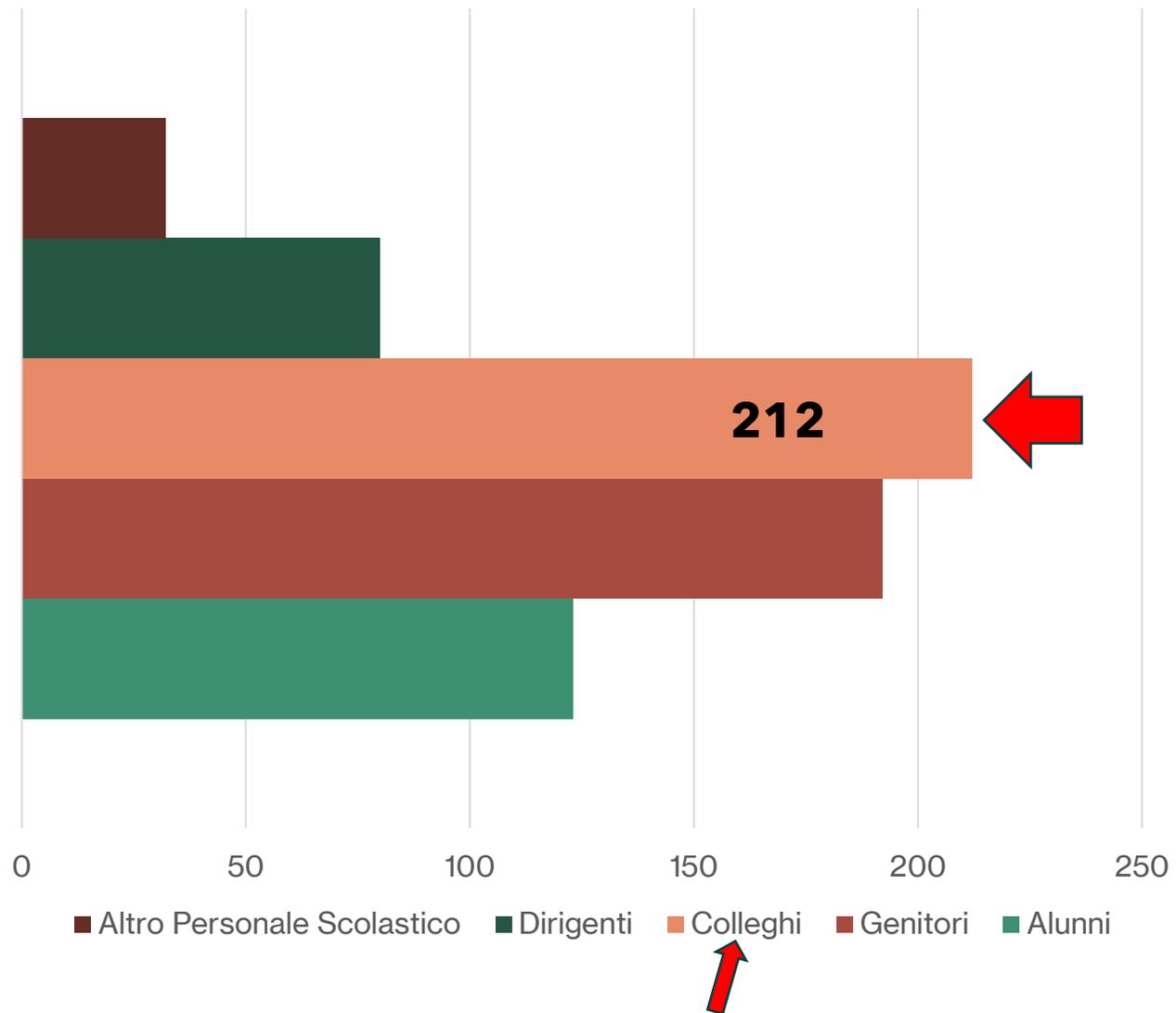
Docenti che hanno subito episodi di violenza

Violenza Fisica
Violenza Verbale
Violenza Psicologica

SI 633
NO 2451



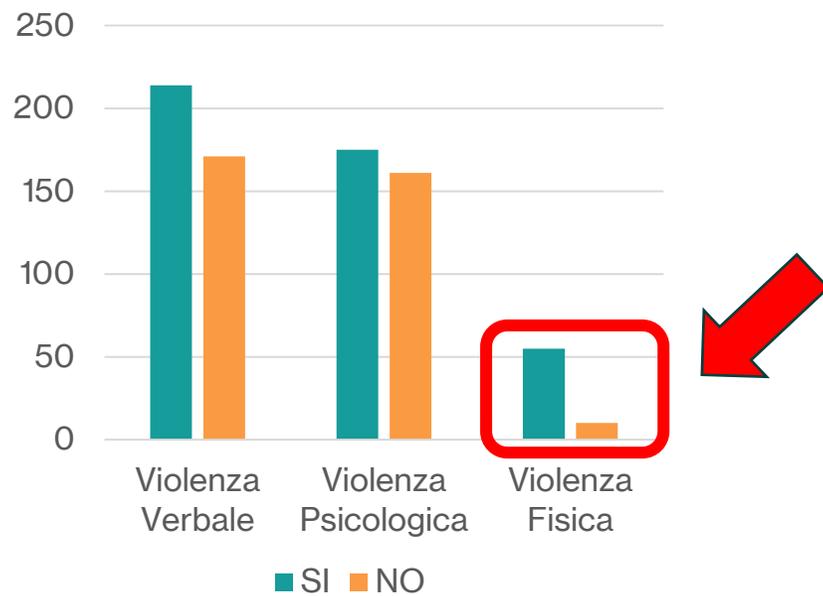
Protagonisti



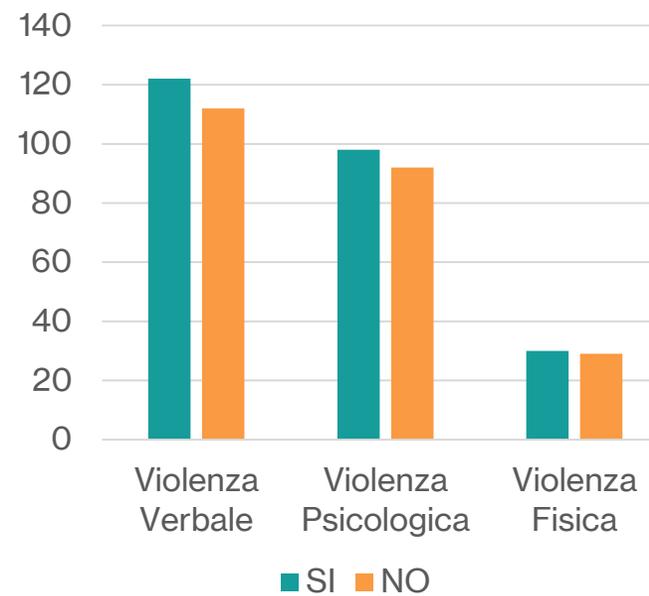
Chi ha commesso l'episodio?



Segnalazione dell'evento all'istituzione scolastica



Supporto ricevuto da parte dell'istituzione scolastica

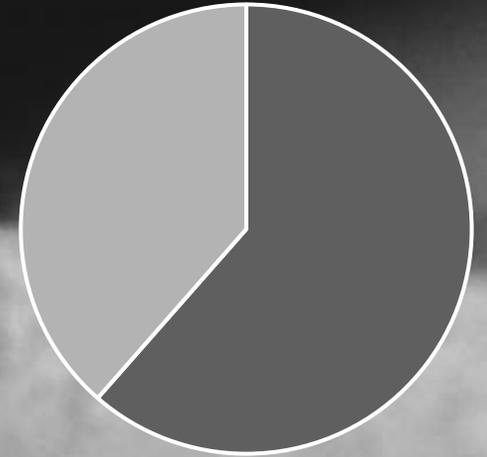




□ SI □ NO

PREVENZIONE

Nelle scuole vengono attuate
misure per prevenire fenomeni di
violenza?



□ SI □ NO

PREVENZIONE

Ritieni che la dirigenza scolastica gestisca adeguatamente i casi di violenza?

RIFLESSIONI



VALIDITÀ E ATTENDIBILITÀ

Il questionario è stato rivolto a un bacino molto ampio di **5.569 docenti**, corrispondente all'intera popolazione scolastica femminile della provincia.

1.017 risposte effettive rappresentano una **percentuale significativa (circa il 18%)**, più che sufficiente per restituire una fotografia attendibile del fenomeno, considerando che si tratta di una **ricerca a carattere sociale** e non di un'indagine statistica ufficiale.

Il fatto che il questionario sia stato **anonimo** ha incentivato una maggiore sincerità da parte delle partecipanti, permettendo di raccogliere dati **più autentici** su un tema delicato e spesso taciuto come la violenza nel contesto scolastico.

Le risposte non si sono limitate a un'unica forma o origine della violenza, ma hanno permesso di **mappare le diverse tipologie di aggressioni** (verbali, psicologiche, fisiche) e i differenti soggetti coinvolti (colleghi, genitori, studenti, dirigenti), offrendo così una **visione articolata e complessa** del fenomeno.

Le risposte risultano **coerenti nei dati quantitativi** e riflettono ciò che spesso emerge anche da osservazioni sul campo, ricerche nazionali e testimonianze dirette. Questo rafforza la **convergenza tra i dati locali e il contesto nazionale**, conferendo **rilevanza ulteriore** ai risultati ottenuti.



PAVIA e DATI NAZIONALI

Avvenire
La Scuola Oggi
Orizzonte Scuola Notizie
Ansa



Pavia Su 1.017 docenti che hanno risposto all'indagine, 633 (circa il 62%) hanno riportato di aver subito episodi di violenza (fisica, verbale o psicologica), con una prevalenza per quella verbale e psicologica.

Dati nazionali Secondo il Ministero dell'Istruzione e del Merito, nell'anno scolastico 2023/2024 sono stati registrati 68 episodi di aggressione contro il personale scolastico a livello nazionale, di cui 57 hanno coinvolto docenti.

Pavia Le docenti hanno indicato come principali autori delle violenze i colleghi (212 segnalazioni), i genitori degli alunni (179), gli studenti (105) e i dirigenti scolastici (60).

Dati nazionali A livello nazionale, gli autori delle aggressioni sono stati principalmente familiari (33 casi) e studenti (31 casi).

Pavia Le forme di violenza più frequentemente riportate sono quelle verbali e psicologiche.

Dati nazionali Le aggressioni fisiche sono state particolarmente elevate in alcune regioni, come Puglia, Calabria e Sicilia.

EVIDENZE

Il fatto che oltre **il 62% delle rispondenti (633 su 1017)** abbia segnalato episodi di violenza, in particolare verbale e psicologica, indica la presenza di una problematica diffusa e strutturale, non riducibile a casi isolati.

Inoltre, la **pluralità degli aggressori** (con punte rilevanti tra colleghi e genitori) contribuisce a confermare l'esistenza di un clima professionale in parte compromesso, rendendo ancora più evidente l'urgenza di interventi sistemici.



CONSIDERAZIONI

L'indagine evidenzia un numero significativamente più alto di episodi rispetto ai dati ufficiali nazionali. Questo potrebbe indicare una sottostima del fenomeno a livello nazionale o una maggiore propensione alla denuncia nella provincia di Pavia.

Si evidenzia una varietà più ampia di fonti di violenza, inclusi colleghi e dirigenti scolastici, suggerendo la necessità di un'analisi più approfondita delle dinamiche interne alle istituzioni scolastiche.

La differenza nella tipologia delle aggressioni potrebbe riflettere variazioni regionali nelle dinamiche scolastiche o nella propensione a segnalare determinati tipi di violenza.



L'indagine condotta offre una panoramica dettagliata e preoccupante della violenza nelle scuole, evidenziando una frequenza e una varietà di episodi superiore a quanto riportato dai dati nazionali ufficiali. Questo confronto sottolinea l'importanza di indagini locali approfondite per comprendere appieno la portata del fenomeno e per sviluppare strategie efficaci di prevenzione e intervento.

CRITICITÀ

Indagine statistica si concentra sulla raccolta e l'analisi di dati quantitativi per descrivere e analizzare fenomeni di massa.

L'indagine sociale, invece, mira a comprendere i significati e le interpretazioni che le persone danno ai fenomeni sociali, spesso con metodi qualitativi.

INCOMPRESIONI

I docenti potrebbero in qualche modo avere identificato come «situazioni di violenza» episodi che non lo sono nella realtà scolastica (docenti di sostegno/studenti fragili o con disabilità).

E ADESSO?

Riconoscere e nominare la violenza

Spesso ciò che accade nei confronti dei docenti viene minimizzato: "sono solo tensioni", "fa parte del mestiere". Invece serve dare dignità al disagio. Servono spazi (anche istituzionali) per ascoltare, raccogliere, monitorare episodi di violenza verbale e psicologica nei confronti del personale scolastico.

Formare alla comunicazione e al rispetto reciproco

Spesso ciò che accade nei confronti dei docenti viene minimizzato: "sono solo tensioni", "fa parte del mestiere". Invece serve dare dignità al disagio. Servono spazi (anche istituzionali) per ascoltare, raccogliere, monitorare episodi di violenza verbale e psicologica nei confronti del personale scolastico.

Tutela istituzionale e protocolli chiari

Il diritto di lavorare in sicurezza deve essere garantito, non richiesto. Le scuole dovrebbero dotarsi di protocolli chiari contro gli atti di violenza e prevedere forme di supporto legale, psicologico e organizzativo per i docenti che subiscono abusi.

Costruire alleanze educative reali

La scuola non può reggere da sola. Deve costruire alleanze con famiglie, enti, servizi territoriali, basate sulla corresponsabilità.

Solo un'alleanza vera può sostenere un clima scolastico sano, dove chi educa non viene lasciato solo e dove il rispetto reciproco è un fondamento condiviso.



Valorizzazione della professionalità docente

Molte forme di violenza partono da una svalutazione implicita del ruolo docente.

Serve una narrazione pubblica e interna alla scuola che riconosca il valore sociale, relazionale e intellettuale dell'insegnamento. Non siamo solo "chi dà i voti": siamo una componente centrale del tessuto educativo del Paese.



RIFLESSIONE

Il mondo della scuola va di pari passo con la società e ne è in parte il suo riflesso, se la nostra società è violenta, nella scuola SONO presenti episodi di violenza.

La violenza è verso IL DOCENTE come figura, il genere non ferma o modifica l'acuirsi o meno del fenomeno.

GRAZIE

Noemi Sartore

